



RITO DEL MATRIMONIO

SANTUARIO
DELLA MADONNA DEL DIVINO AMORE
ROMA

1) MEMORIA DEL BATTESIMO

La memoria del Battesimo sostituisce l'Atto Penitenziale.

Mentre si esegue il canto d'ingresso, il sacerdote va all'altare, lo saluta con un inchino profondo e lo venera con il bacio. Quindi si reca alle sede (oppure all'ambone) e fatto il segno di croce, rivolge ai presenti il saluto.

Fratelli e sorelle, ci siamo riuniti con gioia nella casa del Signore nel giorno in cui N. e N. intendono formare la loro famiglia. In quest'ora di particolare grazia siamo loro vicini con l'affetto, con l'amicizia e la preghiera fraterna. Ascoltiamo attentamente insieme con loro la Parola che Dio oggi ci rivolge. In unione con la santa Chiesa supplichiamo Dio Padre, per Cristo Signore nostro, perché benedica questi suoi figli che stanno per celebrare il loro Matrimonio, li accolga nel suo amore e li costituisca in unità. **Facciamo ora memoria del Battesimo**, nel quale siamo rinati a vita nuova. Divenuti figli nel Figlio, riconosciamo con gratitudine il dono ricevuto, per rimanere fedeli all'amore a cui siamo stati chiamati.

Dopo l'invito iniziale, il sacerdote rimane in piedi alla sede, rivolto verso il popolo. Quindi si ringrazia per il dono del Battesimo.

Padre, nel Battesimo del tuo Figlio Gesù al fiume Giordano hai rivelato al mondo l'amore sponsale per il tuo popolo.
R. Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie.

Cristo Gesù, dal tuo costato aperto sulla Croce hai generato la Chiesa, tua diletta sposa.

R. Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie.

Spirito Santo, potenza del Padre e del Figlio, oggi fai risplendere in N. e N. la veste nuziale della Chiesa.

R. Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie.

Dio onnipotente, origine e fonte della vita, che ci hai rigenerati nell'acqua con la potenza del tuo Spirito, ravviva in tutti noi la grazia del Battesimo, e concedi a N. e N. un cuore libero e una fede ardente perché, purificati nell'intimo, accolgano il dono del Matrimonio, nuova via della loro santificazione. Per Cristo nostro Signore. **R. Amen.**

Il sacerdote segna se stesso con l'acqua benedetta, poi asperge gli sposi e l'assemblea dei fedeli. Durante l'aspersione si può eseguire un canto adatto.

Prosegue la Santa Messa con l'Inno di Gloria, la Colletta e la Liturgia della Parola. La Beata Vergine Maria, ascoltava la Parola di Dio, la custodiva nel cuore e la meditava.

2) INTERROGAZIONI PRIMA DEL CONSENSO

Carissimi N. e N., siete venuti nella casa del Signore, davanti al ministro della Chiesa e davanti alla comunità, perché la vostra decisione di unirvi in Matrimonio riceva il sigillo dello Spirito Santo, sorgente dell'amore fedele e inesauribile. Ora Cristo vi rende partecipi dello stesso amore con cui egli ha amato la sua Chiesa, fino a dare se stesso per lei. Vi chiedo pertanto di esprimere le vostre intenzioni.

PRIMA FORMA *Il sacerdote interroga gli sposi sulla libertà, sulla fedeltà e sull'accoglienza ed educazione dei figli e ciascuno personalmente risponde.*

N. e N., siete venuti a celebrare il Matrimonio senza alcuna costrizione, in piena libertà e consapevoli del significato della vostra decisione?

Gli sposi rispondono: Si

Siete disposti, seguendo la via del Matrimonio, ad amarvi e a onorarvi l'un l'altro per tutta la vita?

Gli sposi rispondono: Si

La domanda che segue in alcuni casi si può omettere, ad esempio quando gli sposi sono avanzati in età.

Siete disposti ad accogliere con amore i figli che Dio vorrà donarvi a educarli secondo la legge di Cristo e della sua Chiesa?

Gli sposi rispondono: Si

SECONDA FORMA

Gli sposi possono dichiarare le loro intenzioni circa la libertà, la fedeltà, l'accoglienza e l'educazione dei figli pronunciando insieme la seguente formula:

Compiuto il cammino del fidanzamento, illuminati dallo Spirito Santo accompagnati dalla comunità cristiana, siamo venuti in piena libertà nella casa del Padre perché il nostro amore riceva il sigillo di consacrazione. Consapevoli della nostra decisione, siamo disposti, con la grazia di Dio, ad amarci e sostenerci l'un l'altro per tutti i giorni della vita. [Ci impegniamo ad accogliere con amore i figli che Dio vorrà donarci e a educarli secondo la Parola di Cristo e l'insegnamento della Chiesa]. Chiediamo a voi, fratelli e sorelle, di pregare con noi e per noi perché la nostra famiglia diffonda nel mondo luce, pace e gioia.

3) MANIFESTAZIONE DEL CONSENSO

Il sacerdote invita gli sposi a rivolgersi l'uno verso l'altro e ad esprimere il consenso.

Se dunque è vostra intenzione unirvi in Matrimonio, datevi la mano destra ed esprimete davanti a Dio e alla sua Chiesa il vostro consenso.

PRIMA FORMA

Gli sposi si danno la mano destra.

Lo sposo si rivolge alla sposa con queste parole:

Io N., accolgo te, N., come mia sposa. Con la grazia di Cristo prometto di esserti fedele sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita.

La sposa si rivolge allo sposo con queste parole:

Io N., accolgo te, N., come mio sposo. Con la grazia di Cristo prometto di esserti fedele sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita.

SECONDA FORMA

Sposo: N., vuoi unire la tua vita alla mia, nel Signore che ci ha creati e redenti?

Sposa: Sì, con la grazia di Dio, lo voglio.

Sposa N., vuoi unire la tua vita alla mia, nel Signore che ci ha creati e redenti?

Sposo: Sì, con la grazia, di Dio, lo voglio.

Insieme: Noi promettiamo di amarci fedelmente, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, e di sostenerci l'un l'altro tutti i giorni della nostra vita.

4) ACCOGLIENZA DEL CONSENSO

Il sacerdote, stendendo la mano sulle mani unite degli sposi, dice:

Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio che nel paradiso ha unito Adamo ed Eva confermi in Cristo il consenso che avete manifestato davanti alla Chiesa e vi sostenga con la sua benedizione. L'uomo non osi separare ciò che Dio unisce.

Tutti: Amen.

5) BENEDIZIONE E CONSEGNA DEGLI ANELLI

Il sacerdote benedice gli anelli:

Il Signore, per l'intercessione della Madonna del Divino Amore, benedica questi anelli che vi donate come segno di fedeltà nell'amore. Siano per voi ricordo vivo e lieto di quest'ora di grazia.

Il sacerdote asperge, se lo ritiene opportuno, gli anelli e li consegna agli sposi.

Lo sposo, mettendo l'anello al dito anulare della sposa, dice:

N., ricevi questo anello, segno del mio amore e della mia fedeltà. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Quindi la sposa, mettendo l'anello al dito anulare dello sposo, dice:

N., ricevi questo anello, segno del mio amore e della mia fedeltà. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

L'assemblea innalza a Dio un canto di ringraziamento o un'acclamazione di lode. Il sacerdote, ad esempio, dice:

Benediciamo il Signore.

Tutti: A lui onore e gloria nei secoli.

6) PREGHIERA DEI FEDELI

Celebrante - **Fratelli e sorelle**, consapevoli del singolare dono di grazia e carità, per mezzo del quale Dio ha voluto rendere perfetto e consacrare l'amore dei nostri fratelli N. e N., chiediamo al Signore che, sostenuti dall'esempio e dall'intercessione dei santi, essi custodiscano nella fedeltà il loro vincolo coniugale.

Letto: diciamo insieme: **Ascoltaci, o Signore.**

1. Perché N. e N., attraverso l'unione santa del Matrimonio, possano godere della salute del corpo e della salvezza eterna, preghiamo.

2. Perché il Signore benedica l'unione di questi sposi come santificò le nozze di Cana, preghiamo.

3. Perché il Signore renda fecondo l'amore di N. e N., conceda loro pace e sostegno ed essi possano essere testimoni fedeli di vita cristiana, preghiamo.

4. Perché i due sposi, beatificati insieme, che riposano nella Cripta del nostro Santuario, i Beati Luigi e Maria Beltrame Quattrocchi, guidino con il loro esempio e il loro aiuto N. e N. preghiamo.

5. Perché lo Spirito Santo rinnovi in tutti gli sposi qui presenti la grazia del sacramento, preghiamo.

6. Perché la Madonna del Divino Amore, accolta con devozione all'interno di questa nuova famiglia, la protegga sempre, con la sua materna protezione, preghiamo.

Il sacerdote può invitare i presenti a invocare i santi, in particolare quelli che vissero in stato coniugale.

Seguono le invocazioni.

7) INVOCAZIONE DEI SANTI

Ora, in comunione con la Chiesa del cielo,
invochiamo l'intercessione dei Santi.

Santa Maria, Madre di Dio,	prega per noi
Santa Maria, Madre della Chiesa,	prega per noi
Santa Maria, Regina della famiglia,	prega per noi
San Giuseppe, Sposo di Maria,	prega per noi
Santi Angeli di Dio,	pregate per noi
Santi Gioacchino e Anna,	pregate per noi
Santi Zaccaria ed Elisabetta,	pregate per noi
San Giovanni Battista,	prega per noi
Santi Pietro e Paolo,	pregate per noi
Santi Apostoli ed Evangelisti,	pregate per noi
Santi Martiri di Cristo,	pregate per noi
Santi Aquila e Priscilla,	pregate per noi
Santi Mario e Marta,	pregate per noi
Santa Monica,	prega per noi
San Paolino,	prega per noi
Santa Brigida,	prega per noi
Santa Rita,	prega per noi
Santa Francesca Romana,	prega per noi
San Tommaso Moro,	prega per noi
Santa Giovanna Beretta Molla,	prega per noi
Beati Luigi e Maria Beltrame Quattrocchi	pregate per noi

San N. [Patrono dello sposo],	prega per noi
Santa N. [Patrona della sposa],	prega per noi
Madre del Divino Amore	prega per noi
Santi e Sante tutti di Dio,	pregate per noi

Il sacerdote conclude con la seguente orazione:

Effondi, Signore, su N. e N. lo Spirito del tuo amore, perché diventino un cuore solo e un'anima sola: nulla separi questi sposi che tu hai unito, e, ricolmati della tua benedizione, nulla li affligga. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

8) BENEDIZIONE NUZIALE

Terminato il Padre nostro e ometto l'embolismo "Liberaci, o Signore", il sacerdote, rivolto verso la sposa e lo sposo, invoca sopra di loro la benedizione di Dio, che non si deve mai omettere. Gli sposi rimangono al loro posto e si mettono in ginocchio.

Il sacerdote, a mani giunte, invita i presenti a pregare, con queste o simili parole:

Fratelli e sorelle, invochiamo con fiducia il Signore, perché effonda la sua grazia e la sua benedizione su questi sposi che celebrano in Cristo il loro Matrimonio: egli che li ha uniti nel patto santo [per la comunione al corpo e al sangue di Cristo] li confermi nel reciproco amore.

Tutti pregano per breve tempo in silenzio. Poi il sacerdote, tenendo stese le mani sugli sposi, continua:

Padre santo, tu hai fatto l'uomo a tua immagine: maschio e femmina li hai creati, perché l'uomo e la donna, uniti nel corpo e nello spirito, fossero collaboratori della tua creazione.

O Dio, per rivelare il disegno del tuo amore hai voluto adombrare

nella comunione di vita degli sposi quel patto di alleanza che hai stabilito con il tuo popolo, perché, nell'unione coniugale dei tuoi fedeli, realizzata pienamente nel sacramento, si manifesti il mistero nuziale di Cristo e della Chiesa

O Dio, stendi la tua mano su N. e N. ed effondi nei loro cuori la forza dello Spirito Santo. Fa', o Signore, che, nell'unione da te consacrata, condividano i doni del tuo amore e, diventando l'uno per l'altro segno della tua presenza, siano un cuore solo e un'anima sola.

Dona loro, Signore, di sostenere anche con le opere la casa che oggi edificano.

[Alla scuola del Vangelo preparino i loro figli a diventare membri della tua Chiesa].

Dona a questa sposa N. benedizione su benedizione: perché, come moglie [e madre], diffonda la gioia nella casa e la illumini con generosità e dolcezza.

Guarda con paterna bontà N., suo sposo: perché, forte della tua benedizione, adempia con fedeltà la sua missione di marito [e di padre].

Padre santo, concedi a questi tuoi figli che, uniti davanti a te come sposi, comunicano alla tua mensa, di partecipare insieme con gioia al banchetto del cielo. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

9) RITI DI CONCLUSIONE

A norma delle vigenti disposizioni concordatarie, si dà lettura degli articoli del codice civile concernenti i diritti e i doveri dei coniugi.

Carissimi N. e N., avete celebrato il sacramento del Matrimonio manifestando il vostro consenso dinanzi a me ed ai testimoni. Oltre la grazia divina e gli effetti stabiliti dai sacri Canoni, il vostro Matrimonio produce anche gli effetti civili secondo le leggi dello Stato.

Vi do quindi lettura degli articoli del Codice civile riguardanti i diritti e i doveri dei coniugi che voi siete tenuti a rispettare ed osservare:

Art. 143: Con il matrimonio il marito e la moglie acquistano gli stessi diritti e assumono i medesimi doveri. Dal matrimonio deriva l'obbligo reciproco alla fedeltà, all'assistenza morale e materiale, alla collaborazione nell'interesse della famiglia e alla coabitazione. Entrambi i coniugi sono tenuti, ciascuno in relazione alle proprie sostanze e alla propria capacità di lavoro professionale o casalingo, a contribuire ai bisogni della famiglia.

Art. 144: I coniugi concordano tra loro l'indirizzo della vita familiare e fissano la residenza della famiglia secondo le esigenze di entrambi e quelle preminenti della famiglia stessa. A ciascuno dei coniugi spetta il potere di attuare l'indirizzo concordato.

Art. 147: Il matrimonio impone ad ambedue i coniugi l'obbligo di mantenere, istruire ed educare la prole tenendo conto delle capacità, dell'inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli.

10) BENEDIZIONE FINALE

Il sacerdote benedice gli sposi e il popolo.

Il Signore Gesù, che santificò le nozze di Cana, benedica voi, i vostri parenti e i vostri amici.

R. Amen.

Cristo, che ha amato la sua Chiesa sino alla fine, effonda continuamente nei vostri cuori il suo stesso amore.

R. Amen.

Il Signore conceda a voi, che testimoniate la fede nella sua risurrezione, di attendere nella gioia che si compia la beata speranza.

R. Amen.

E su voi tutti, che avete partecipato a questa liturgia nuziale, scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

R. Amen.

L'assemblea viene congedata con queste o simili parole

Nella Chiesa e nel mondo siate testimoni del dono della vita e dell'amore che avete celebrato. Andate in pace.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Estratto da

RITO DEL MATRIMONIO

Conferenza Episcopale Italiana

Divino Amore, 11 febbraio 2006

11) ATTO DI AFFIDAMENTO

ALLA MADONNA DEL DIVINO AMORE

Al termine della Santa Messa il sacerdote invita i presenti a pregare la Madonna del Divino Amore per gli sposi e per tutte le loro intenzioni e a fare un breve atto di affidamento alla Madonna, dicendo insieme:

**A voi dono il mio cuore,
Madre del buon Gesù,
madre di amore.
Vi prego, o Madre mia,
di benedir dal ciel
l'anima mia.**

Quindi mostrando il quadro della Madonna dice:

**La Madonna del Divino Amore
vi benedica, assista e protegga sempre.
Benedica anche gli oggetti religiosi che avete con voi!
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.**

Si dà lettura dell'atto di Matrimonio, quindi gli sposi, i testimoni e il sacerdote lo sottoscrivono: le firme possono essere apposte sia davanti al popolo sia in sacrestia; mai però sull'altare.

Ave Maria!